

LETTERING 1

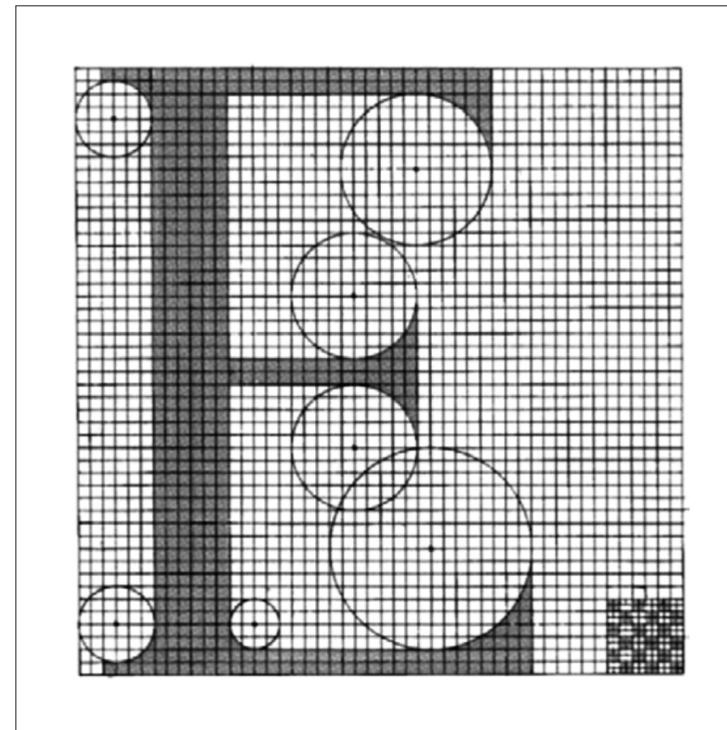
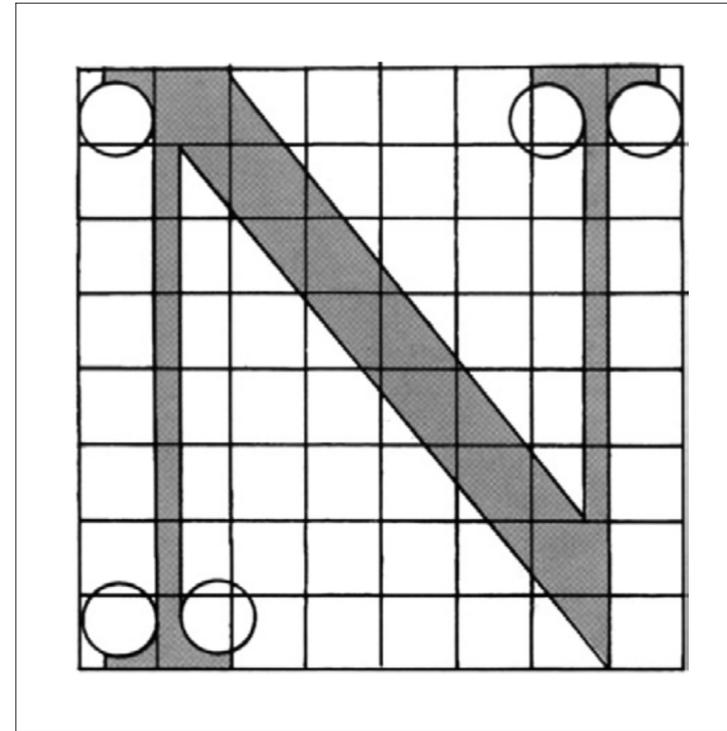
LEZIONE 02

Il neoclassico francese

Nel 1692 Luigi XIV affida alla Commissione dell'Accademia Francese delle Scienze l'incarico di disegnare un nuovo alfabeto per l'Imprimerie Royale, che si rifaccia alle forme delle lettere romane e che abbia una precisa costruzione geometrica; nel 1702 esce il nuovo carattere denominato **Romain du Roi**.

Partendo da una griglia quadrata di 8 moduli per 8, ogni modulo è suddiviso in altri 36 quadrati più piccoli, ciascuno dei quali è ulteriormente diviso in 144 quadratini.

In questa fitta trama gli elementi geometrici necessari alla costruzione di ogni minima parte della lettera trovano una puntuale collocazione.



Il neoclassico francese il Didot

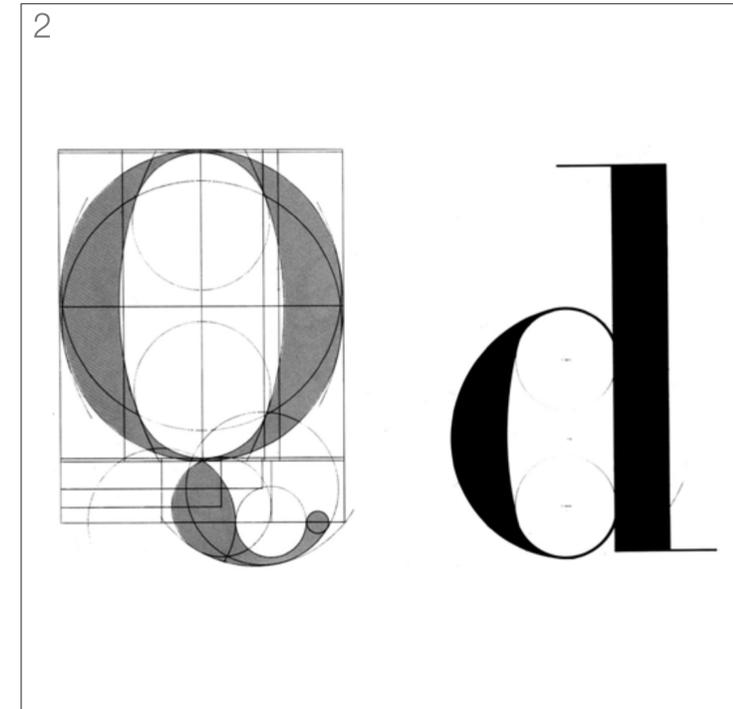
Si deve a **François Ambroise Didot** (1730 - 1804) il disegno del primo carattere appartenente alla famiglia dei romani moderni, uscito nel 1785 e conosciuto con il suo stesso nome.

Aspira a un disegno perfetto, a una geometria ideale, rifinisce le sue lettere fino a portarle a un alto grado di astrazione; Didot infatti accentua la verticalità dei tratti ed esagera il contrasto fra le aste, già presente nel **Romain du Roi**, riducendo sia quelle minori che le grazie alla loro essenziale struttura filiforme.



1. Didot

Alcune lettere del carattere; l'eccessivo contrasto fra le aste provoca problemi di leggibilità; soprattutto nei corpi piccoli i tratti filiformi scompaiono e alcune lettere si confondono



2. Costruzione geometrica della "Q" e della "d"

L'Inghilterra del Settecento vive un periodo di grandi innovazioni.

Nel campo delle arti applicate sono determinanti due fattori: la ricerca e lo sviluppo di nuove tecniche di stampa, e gli stretti contatti instaurati fra Londra e Venezia, che stimolano il nuovo gusto per una tipografia di impostazione classica.

Il neoclassico inglese

William Caslon (1692 - 1766)

Punzonista e fonditore si ispira sia ai caratteri olandesi di **Elzevier** che a quelli rinascimentali del **Garamond** e del **Griffo**.

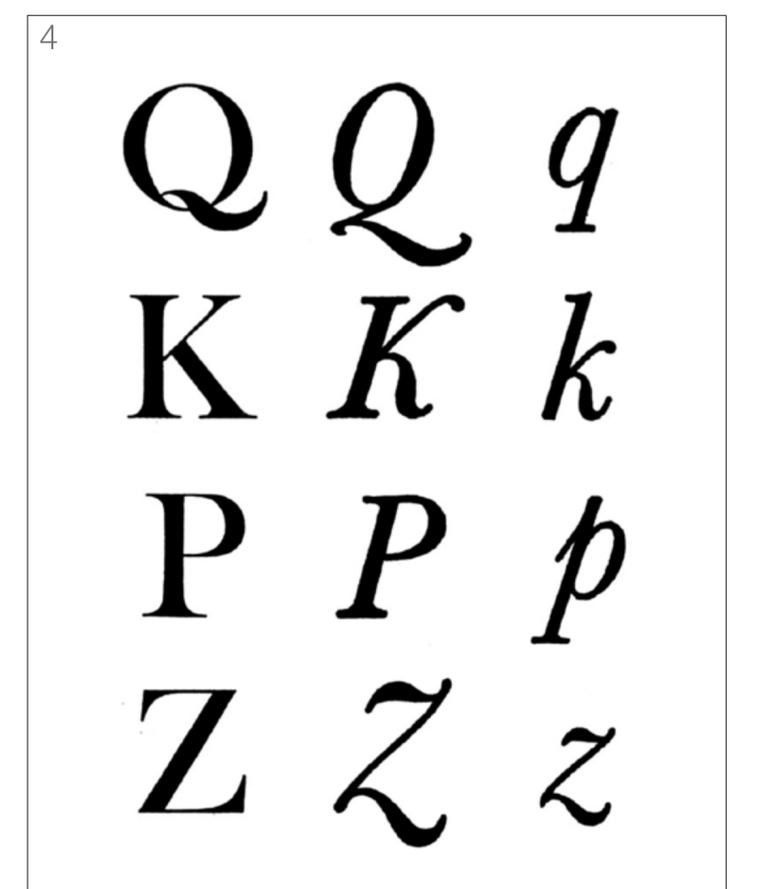
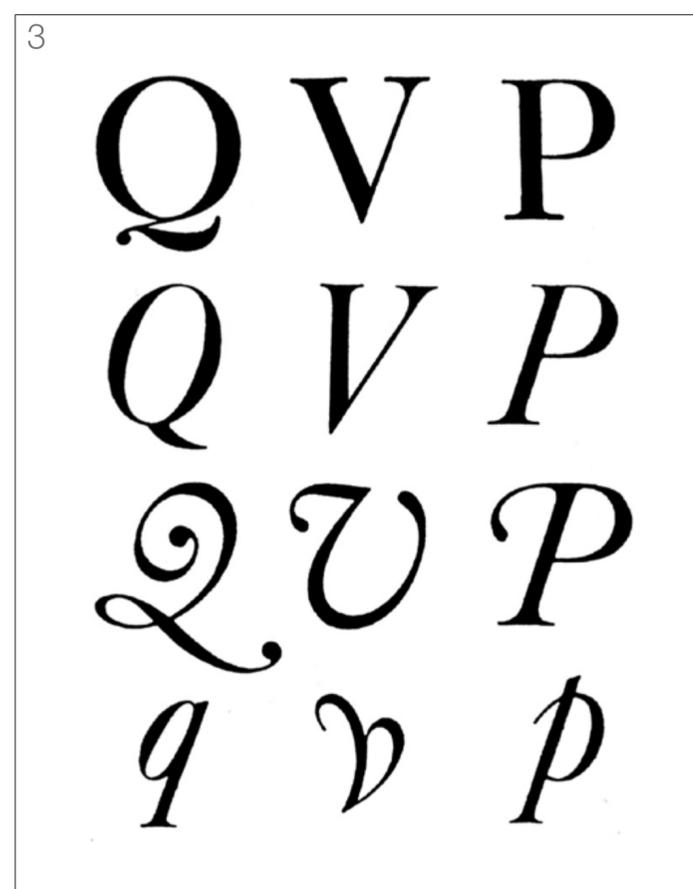
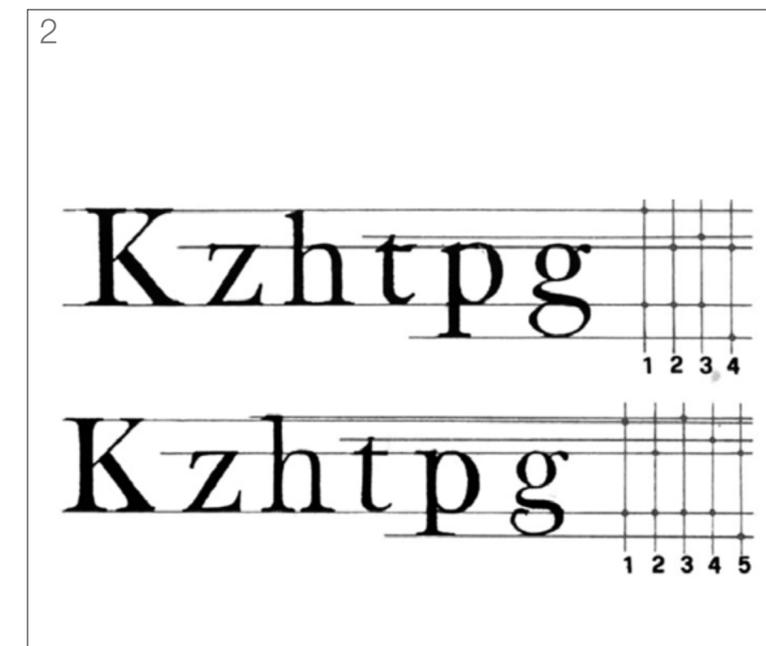
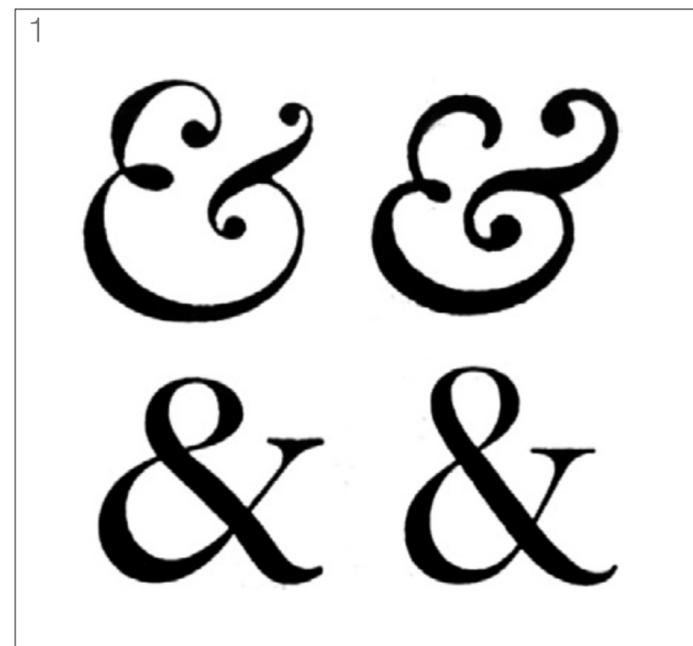
Nel 1734 esce il suo primo campionario: i 38 caratteri che vi compaiono denotano un'estrema precisione di disegno che non esclude però l'uso di accorgimenti per migliorarne la leggibilità.

John Baskerville (1706 - 1775)

La sua ricerca tende alla proporzione assoluta nel disegno delle lettere e alla massima perfezione nella stampa, ponendo particolare attenzione alle correzioni ottiche e all'introduzione di pochi e curati elementi decorativi.

Caslon vs. Baskerville

1. Congiunzione "&" nella versione corsiva e tonda
2. Rigo grafico e schema delle altezze
3. **Caslon**
Comparazione tra alcune lettere nelle versioni maiuscolo tondo, maiuscolo corsivo (normale e calligrafico ornamentale) e minuscolo corsivo
4. **Baskerville**
Comparazione tra alcune lettere nelle versioni maiuscolo tondo, maiuscolo corsivo e minuscolo corsivo.
La morbidezza di alcuni tratti nel disegno delle lettere rivelano l'esperienza di calligrafo di John Baskerville



La tipografia dell'Ottocento

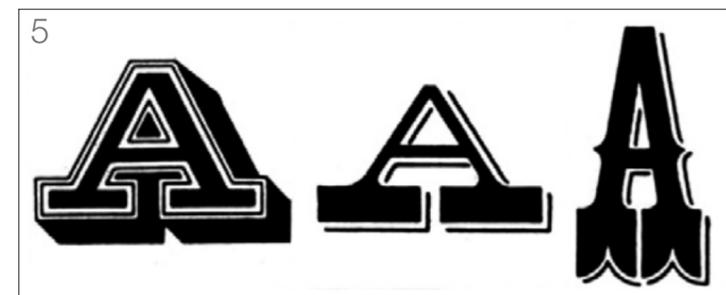
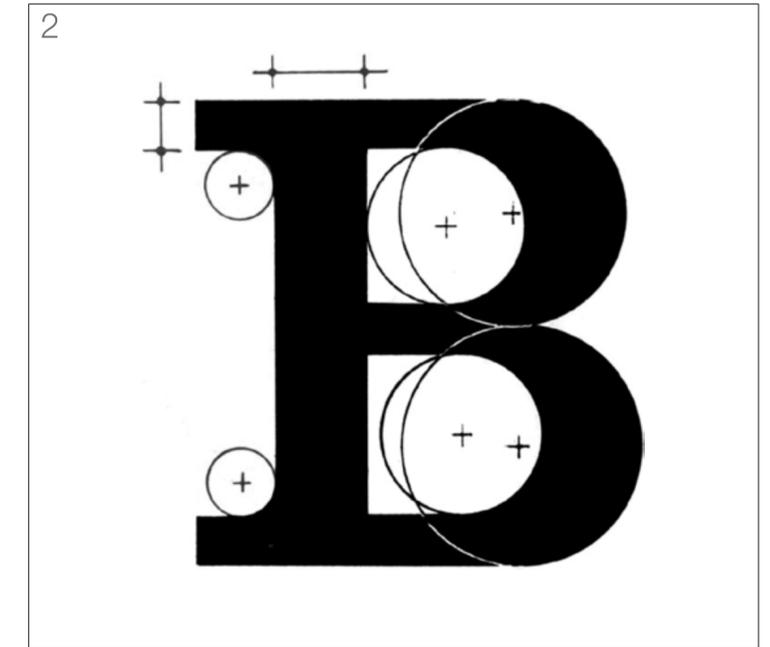
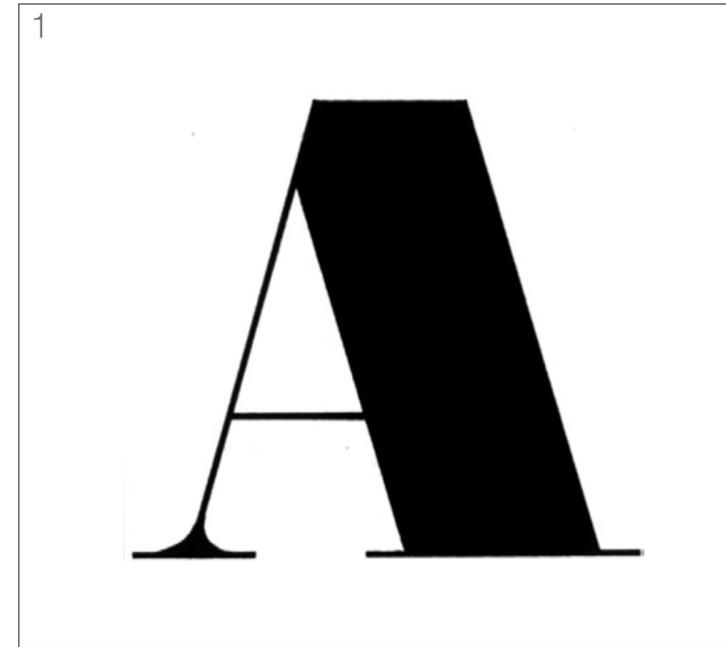
La rivoluzione industriale segna profondamente il mondo della grafica e della stampa: l'antica bottega tipografica viene sostituita dalla grande industria meccanizzata da cui esce un prodotto standardizzato, realizzato in breve tempo per far fronte all'aumento di richiesta di materiale stampato.

Il disegno delle lettere è influenzato dalle nuove tendenze romantiche che preferiscono ai caratteri classici i nuovi alfabeti **Fantasia** carichi di ornamenti, con gli stili più disparati o deformati geometricamente con effetti prospettici e tridimensionali.

Le lettere neoclassiche vengono alterate in tono e larghezza per ottenere caratteri nerissimi, molto contrastati, conosciuti col nome di **Normanni**: famoso è il **Fat Face** disegnato dall'inglese **Thorne** nel 1820.

In altri casi vengono modificate le dimensioni delle grazie che nei caratteri **Egiziani** assumono un aspetto massiccio e squadrato.

1. **Carattere Normanno**
2. **Clarendon**
Disegno geometrico della "B"



3. **Caratteri Stencil**
vengono utilizzati per le scritte sulle casse per le spedizioni
5. **Caratteri Fantasia**

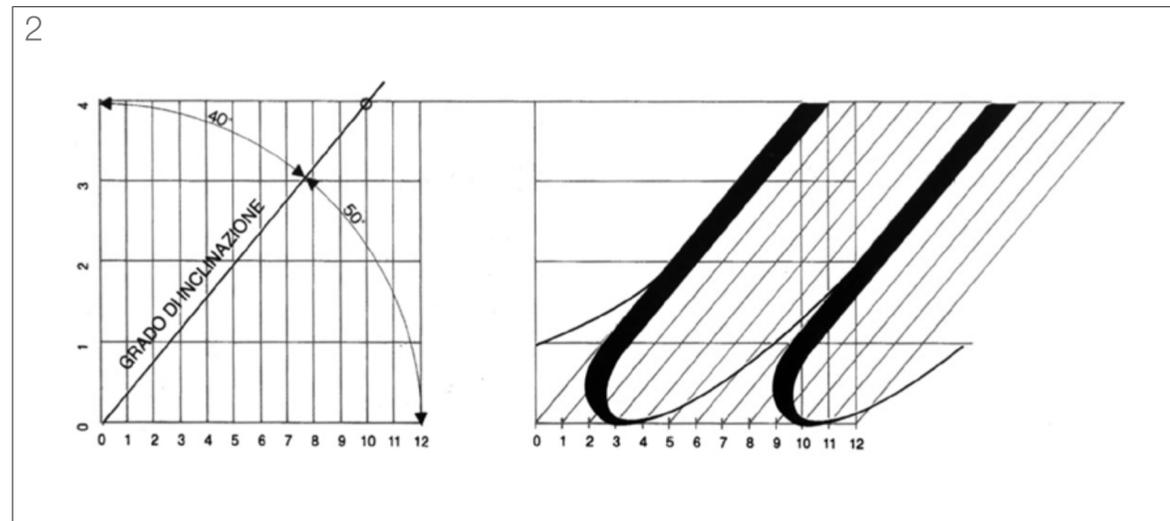
4. **Carattere Egiziano francese**
Versione tridimensionale (Figgins)
6. **Caratteri Egiziani italiani**
con grazie esagerate e sproporzionate

Il corsivo inglese

Grazie all'introduzione della nuova tecnica litografica, che favorisce maggiore libertà di disegno, anche il carattere "scritto" trova facile applicazione nella stampa.

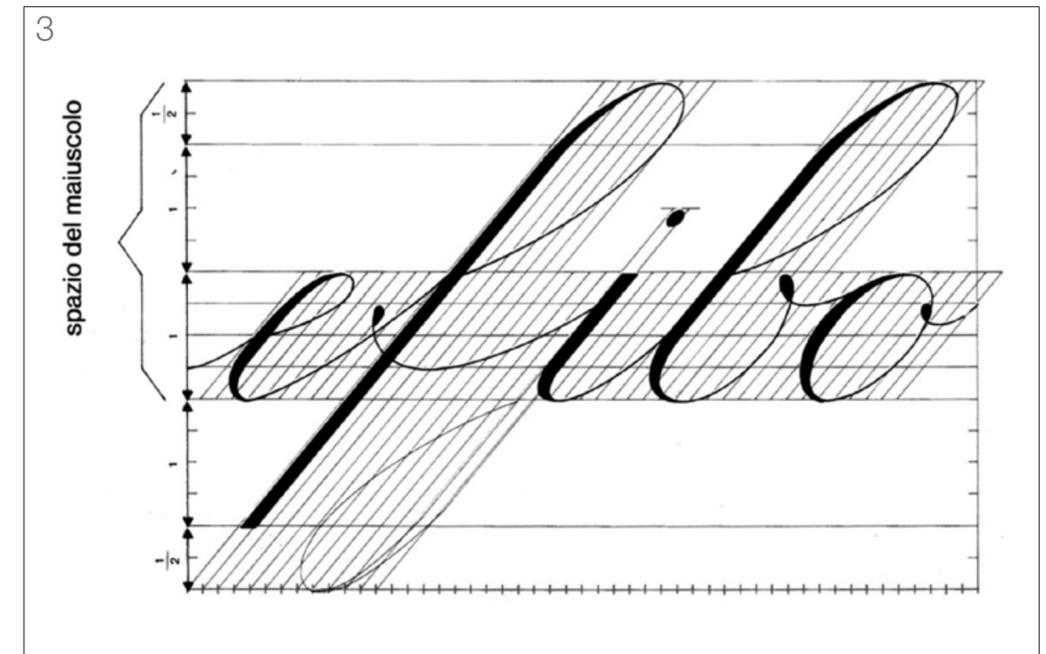
Il tipo calligrafico è richiesto in prevalenza per elaborati di genere commerciale o per documenti ufficiali il cui aspetto è necessario che mantenga l'immagine tradizionale del manoscritto.

Dall'Inghilterra, che nell'Europa dell'Ottocento rappresenta il paese più avanzato economicamente, si diffonde in tutto il mondo una nuova scrittura chiamata *Round-hand*, più conosciuta in Italia con il nome di **Corsivo inglese**.



1. Lettere maiuscole

2. Scheda delle proporzioni degli spessori e dell'inclinazione delle aste



3. Proporzioni del rigo grafico d'impostazione

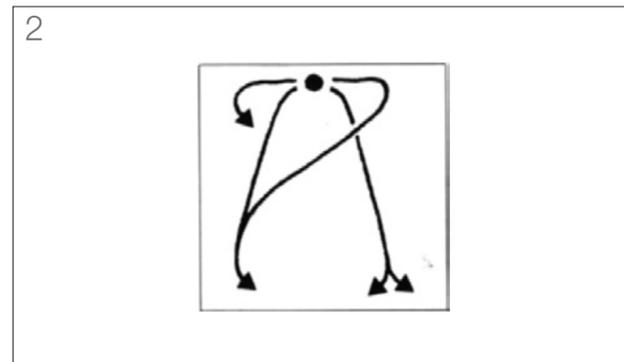
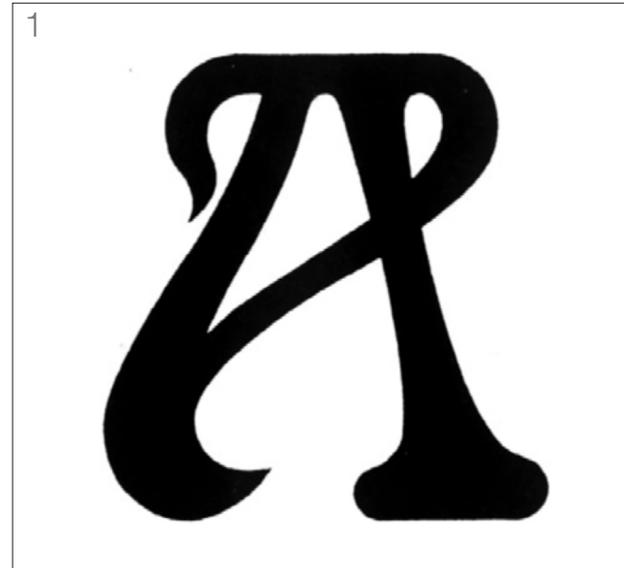
I caratteri floreali e Déco

La decorazione, dopo gli eccessi raggiunti nell'800, trova applicazioni più interessanti nella grafica del XX secolo: non più concepita come semplice addobbo, essa è invece ricercata nella struttura stessa delle forme.

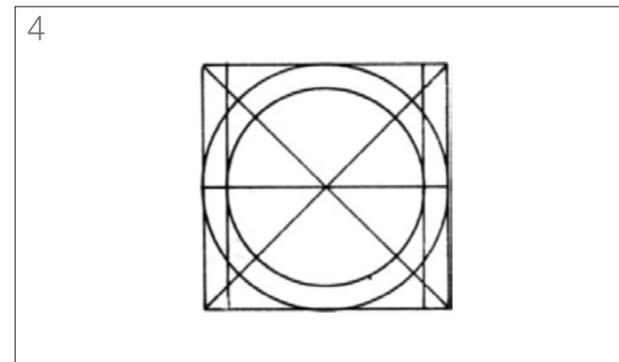
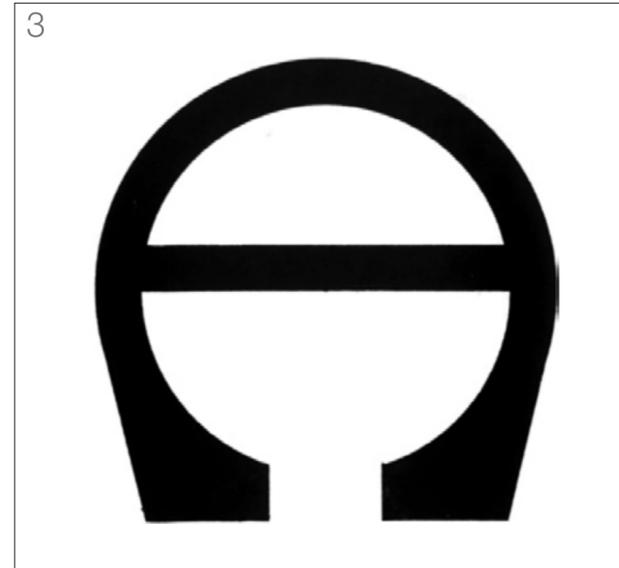
Contro il sopravvento della macchina, il nuovo riferimento diviene **la natura**, dove bellezza e armonia delle cose nascono nelle linee di forza o nelle figure geometriche di base.

I canoni estetici riferiti al disegno delle lettere abbandonano i temi standardizzati favoriti dai modi e dai ritmi di produzione industriale; i nuovi alfabeti sono concepiti come **opere d'arte**, le lettere si caricano di espressività e giustificano la loro forma facendo riferimento all'argomento o allo stile della composizione in cui sono inserite.

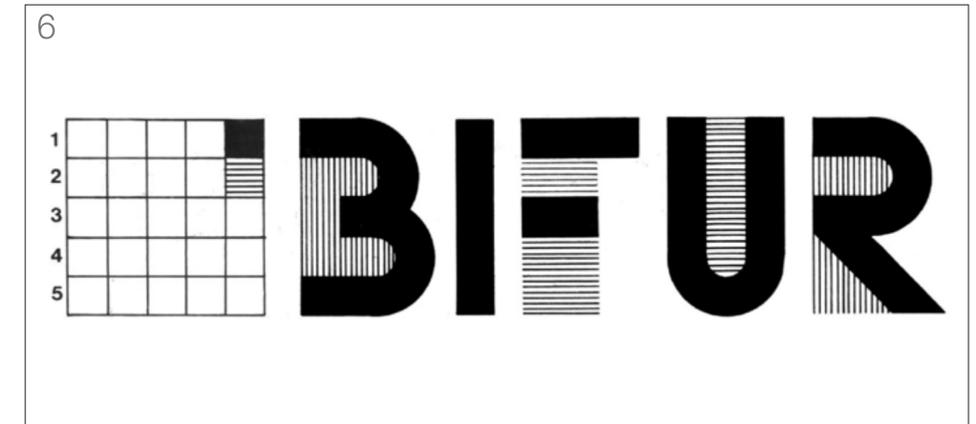
Negli stili dei numerosi caratteri di questo periodo è possibile riconoscere due tendenze: una naturalistica, "**floreale**" e una più rigorosa di **stampo geometrico**.



Arnold Böcklin
1. Lettera "A"
2. Un punto in movimento genera la linea strutturale della lettera



Rudolf Von Larisch
3. Lettera "A"
4. Schema geometrico costruttivo del carattere



5. **Theda Bara e Broadway**
Alcune lettere dei caratteri
6. **Bifur**
Griglia costruttiva del carattere e alcune lettere

I caratteri sperimentali del Bauhaus

Il primo carattere lineare denominato **Akzidenz** appare in Germania e apre la strada alla diffusione degli alfabeti senza grazie (o bastoni) la cui forma netta e leggibile ben si adatta alla nuova realtà industriale che produce in serie elementi semplici e funzionali.

Anche alla scuola della **Bauhaus** si intraprendono ricerche per studiare forme più adeguate alle nuove condizioni.

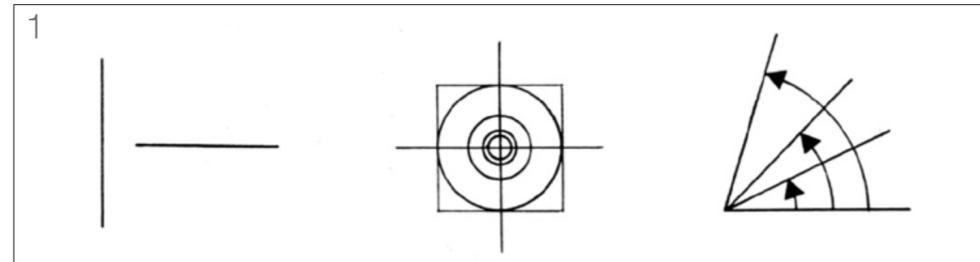
Nell'ambito della tipografia e del disegno delle lettere si cerca di realizzare un carattere totalmente privo di ornamenti, costruito a partire da pochi elementi geometrici e dunque di facile riproducibilità.

Nel 1925 **Herbert Bayer** disegna l'**Universale** che si compone di sole lettere minuscole costruite sulla base di una geometria essenziale: linee ortogonali, quattro circonferenze di diverso diametro e tre angoli d'inclinazione.

In merito alla scelta di eliminare il maiuscolo Bayer afferma di aver fatto un'accurata "pulizia" in campo tipografico a favore della velocità e del risparmio, non essendo necessari due segni diversi per indicare un unico suono: "A" = "a".

Universale

1. Figure geometriche di base
2. Seconda versione della lettera "a" e alcune variazioni tonali
3. Versione normale: le frecce indicano i punti critici nei quali il raccordo di aste di spessore uguale provoca macchie nere



I caratteri sperimentali del Bauhaus

Stencil
 Disegnato da **Josef Albers**
 Forme geometriche di base
 e schema delle loro combinazioni



Esercitazione 02

Cosa dicono i font? (tesi e antitesi)

FINALITÀ DELL'ESERCITAZIONE

Raffigurare cinque coppie di concetti antitetici a piacere usando font adeguati a valorizzarne il significato.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Scrivere una coppia di concetti in colore nero su un foglio bianco formato A4 orizzontale.

Utilizzare un font per ciascun concetto, senza distorcerlo né modificarlo.

Posizionare le due parole centralmente, una nella parte sinistra del foglio, l'altra nella parte destra, in una dimensione congrua rispetto al formato.

Scrivere il nome del font utilizzato in basso a destra del foglio, in Helvetica corpo 10.

STATICO

Dinamico

Triste

Allegro

LEGGERO

PESANTE

THE END